

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-03-2019

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	08/03/2019	4	Proroga termini risarcimento <i>Redazione</i>	2
SICILIA MESSINA	08/03/2019	25	Fondi per l'alluvione 2009 a 4 Comuni <i>Andrea Rifatto</i>	3
GIORNALE DI SICILIA MESSINA	08/03/2019	29	Cominciano gli interventi al lungomare Andrea Doria <i>Francesca Alascia</i>	4
NUOVA SARDEGNA	08/03/2019	4	Incendio all'alba in una abitazione due intossicati <i>Luciano Onnis</i>	5
REPUBBLICA PALERMO	08/03/2019	2	Cemento e incuria: il mare divora una spiaggia su tre = Cemento e incuria, il mare avanza una spiaggia su tre rischia di sparire <i>Giorgio Ruta</i>	6
meteoweb.eu	07/03/2019	1	Paura in Sicilia: due unità da diporto si scontrano in mare - Meteo Web <i>Redazione</i>	8
olbianotizie.it	07/03/2019	1	Siccità: Coldiretti, in Veneto non è ancora emergenza, ma il deficit idrico c'è <i>Redazione</i>	9
olbianotizie.it	07/03/2019	1	Credit Agricole: lancia prima polizza satellitare per aziende agricole <i>Redazione</i>	10
olbianotizie.it	07/03/2019	1	Il comune di Arzachena acquista nuova ambulanza per l'associazione Arzachena Agosto 89 <i>Redazione</i>	11
olbianotizie.it	07/03/2019	1	Rifiuti: Bottacin (Veneto), 'da sempre attivi contro illeciti ambientali' <i>Redazione</i>	12
sardegnaoggi.it	07/03/2019	1	Autostrade: Toninelli, 'presto tavolo su fenomeno franoso A5' (2) <i>Redazione</i>	13
grandangoloagrigento.it	07/03/2019	1	I "Voladores" incantano Agrigento (vd) <i>Redazione</i>	14
grandangoloagrigento.it	07/03/2019	1	Sciaccia danni alluvione, la Protezione civile invita i cittadini a inviare istanze complete <i>Redazione</i>	15
strill.it	07/03/2019	1	Rende - Presentato il progetto "A scuola di sicurezza" con INGV <i>Redazione</i>	16
cataniaoggi.it	07/03/2019	1	Siccità: Coldiretti, in Veneto non è ancora emergenza, ma il deficit idrico c'è <i>Redazione</i>	17
cataniaoggi.it	07/03/2019	1	Bonifiche: Coldiretti e Anbi, un sistema che funziona con l'autogoverno (2) <i>Redazione</i>	18
meridionews.it	08/03/2019	1	Chiude la storica azienda ittica distrutta dal maltempo - A casa 98 dipendenti, una catastrofe per tutta la zona <i>Redazione</i>	19

Maltempo a Sr

Proroga termini risarcimento

[Redazione]

Maltempo a Sr SIRACUSA - È stato prorogato da lunedì 11 marzo a lunedì 18 marzo alle 12, il termine per la presentazione delle richieste di risarcimento danni a seguito degli eventi meteo che hanno interessato la città il 23 e 24 febbraio. La decisione è stata presa dopo una specifica richiesta in tal senso giunta dalla I e IV Commissione. Restano invariate tutte le altre condizioni già stabilite in precedenza. Pertanto tutti i cittadini interessati potranno presentare le richieste attraverso i moduli prestampati da inviare al servizio di Protezione civile di via Elorina anche tramite Pec entro lunedì 18 marzo. La scorsa settimana la Giunta comunale aveva deliberato la richiesta di dichiarazione dello "stato di calamità naturale" a seguito dei danni al patrimonio pubblico e privato. Danni da maltempo a Siracusa -tit_org-

FINANZIARIA REGIONALE. Dietrofront dell ' Assessorato Autonomie locali che inserisce anche Fiumedinisi, oltre Messina, Scaletta e Itala

Fondi per l` alluvione 2009 a 4 Comuni

[Andrea Rifatto]

FINANZIARIA REGIONALE. Dietrofront dell'Assessorato Autonomie locali che inserisce anche Fiumedinisi, oltre Messina, Scaletta e It Fondi per l'alluvione 2009 a 4 Comuni Non più tré ma quattro i Comuni che riceveranno un contributo dalla Regione siciliana per l'alluvione dell'1 ottobre 2009, che colpì in particolare i villaggi a sud di Messina e i Comuni jonici di Scaletta e Itala. 11 Dipartimento regionale Autonomia locali ha infatti rettificato il decreto emanato lo scorso 28 dicembre con il quale era stata ripartita tra i Comuni di Messina, Scaletta e Itala la somma di un milione di euro inserita nella finanziaria regionale 2018, inserendo anche il comune di Fiumedinisi. Lo stanziamento era stato previsto nella legge di bilancio, approvata l'8 maggio 2018, grazie a un emendamento all'Ars presentato dall'allora deputato regionale Catene De Luca, attuale sindaco di Messina dimessosi nei mesi scorsi per lasciare il posto al primo cittadino di S.Teresa, Danilo Lo Giudice. Il testo dell'emendamento prevedeva la ripartizione di 500mila ai comuni alluvionati nel 2009 e confinanti con il capoluogo peloritano, mentre altri 500mila erano riservati per realizzare interventi di rivitalizzazione urbana nei territori di Giampileri, Molino, Pezzolo e Santo Stefano. 11 Dipartimento regionale delle Autonomie locali, dopo avere chiesto all'assessore regionale Bernadette Grasso le indicazioni circa i criteri per la determinazione e assegnazione dei contributi e ricevendo come risposta quella di utilizzare il criterio del riparto in base alla popolazione, aveva così provveduto a ripartire le somme considerando come Comuni confinanti solo Scaletta e Itala, assegnando al primo la somma di 282mila 509 euro e al secondo 217mila 490 euro. Lo stesso Catene De Luca, nelle scorse settimane, ha lamentato l'erronea attuazione del suo emendamento con l'esclusione del comune dove è stato anche primo cittadino e il 7 gennaio il sindaco di Fiumedinisi, Giovanni De Luca, ha scritto all'Assessorato Autonomie locali rappresentando come il proprio territorio sia stato danneggiato in maniera rilevante a seguito degli eventi alluvionali del 2009 e che il paese montano detiene il requisito di comune confinante con Messina, chiedendo quindi la rettifica del decreto dirigenziale del 28 dicembre e l'inclusione nel riparto della somma di 500mila euro. Il Dipartimento regionale della Protezione civile, effettuato l'esame della documentazione allegata dal Comune di Fiumedinisi, ha quindi dato l'ok alla nuova ripartizione: Scaletta ottiene adesso 205mila 652 euro, Itala 158mila 321 euro e Fiumedinisi 136mila 025 euro. ANDREA RIFATTO Ripartiti 500mila euro che erano stati stanziati grazie a un emendamento di Cateno De Luca UN'IMMAGINE Della DEVASTANTE ALLUVIONE DELL'OTTOBRE 2009 A GIAMPILIERI: PAIÀ REGIONE 500MILA EURO PER QUATTRO COMUNI -tit_org- Fondi per alluvione 2009 a 4 Comuni

Capo d ' Orlando

Cominciano gli interventi al lungomare Andrea Doria*Francesca Alascia**[Francesca Alascia]*

Capo d'Orlando CAPO D'ORLANDO Al via gli interventi per la messa in sicurezza del lungomare orlandino Andrea Doria, flagellato dalle mareggiate del febbraio scorso. Con un'ordinanza di somma urgenza, il sindaco Franco Ingrilli ha disposto la realizzazione dei lavori necessari per evitare il crollo del muro di sostegno della litoranea. Le opere saranno realizzate dalla ditta Calanni Fraccono Sebastiano e, serviranno da un lato a proteggere gli impianti esistenti e, dall'altro, a scongiurare pericoli per l'incolumità pubblica. Tutto ciò in attesa degli interventi concordati, lo scorso martedì, nel corso della conferenza di servizi, svoltasi nell'ufficio del commissario straordinario per il dissesto idrogeologico, Maurizio Croce. Durante l'incontro è stato infatti deciso di unificare i due progetti, quello redatto dalla Protezione Civile che prevede la collocazione dei massi a difesa del muro del lungomare Doria e il ripristino del cunettone per la raccolta delle acque piovane, e quello stilato dall'ufficio tecnico comunale relativo alla ricostruzione del muro a parancole, inizialmente prevista solo per la zona del centro. La riunificazione dei progetti consentirà con la procedura d'urgenza, la contemporanea sistemazione dei massi e la costruzione di un muro a parancole, anche nella zona di San Gregorio, per un importo complessivo di circa 550 mila euro. Crediamo che questo risultato sia stata la migliore sintesi in grado di coniugare tempestività ed efficacia -afferma il sindaco Franco Ingrilli- abbiamo la necessità di agire con urgenza a tutela del litorale in attesa dell'attuazione del progetto organico di ripascimento previsto dal Contratto di Costa. Desidero ringraziare conclude il primo cittadino- il governatore Musumeci per l'interesse diretto mostrato nei confronti della nostra comunità e sono sicuro che seguirà tutto il percorso fino al suo compimento. (*FALA*) -tit_org-

uta

Incendio all'alba in una abitazione due intossicati*[Luciano Onnis]*

Incendio all'alba in una abitazione due intossicati di Luciano Onnis
UTA Una casa inagibile e due persone lievemente intossicate. È il bilancio dell'incendio scoppiato in un'abitazione via Stazione a Uta, nell'entroterra di Cagliari. Il rogo, causato dal corto circuito dell'impianto elettrico, è divampato al piano superiore della casa, utilizzato come deposito. Le fiamme hanno avvolto ogni cosa. I proprietari, padre e figlio, hanno tentato di domare il rogo e poi sono fuggiti all'esterno. Durante queste fasi sono rimasti lievemente intossicati. In via Stazione sono arrivate due squadre dei vigili del fuoco del Comando provinciale di Cagliari, una è arrivata da Iglesias, mentre due autobotti sono state inviate in supporto. Nel giro di breve tempo i pompieri hanno domato le fiamme, portando all'esterno della casa anche alcune bombole di Gpl che a causa del calore rischiavano di esplodere. In via Stazione sono arrivati anche i carabinieri di Iglesias che hanno avviato le indagini sull'episodio e il 118, ma i due intossicati hanno rifiutato il ricovero. I vigili del fuoco intervenuti in forze da Cagliari e Iglesias e grazie alla loro azione hanno evitato il peggio. L'allarme al 115 è scattato di mattina, subito dopo le 7. L'incendio si era sviluppato dentro l'abitazione, avvolgendo brevemente l'intero immobile. -tit_org- Incendio all'alba in una abitazione due intossicati

Il dossier Allarme erosione

Cemento e incuria: il mare divora una spiaggia su tre = Cemento e incuria, il mare avanza una spiaggia su tre rischia di sparire

/

>V

/

[Giorgio Ruta]

Cemento e incuria: I mare divora una spiaggia su tre BRUNETTO e RUTA, pagine 11e 111 Il dossier IIAllarme erosione
mare avanza Cemento e incuria una spiaqq a su tre rischi asparire I ~ Ó I GIORGIO RUTA L'ultimo grido d'allarme
arriva da Agrigento: la spiaggia di Caos sta scomparendo. Dal Messinese al Ragusano, ogni anno cinque chilometri di
costa vengono erosi dall'acqua. Cementificazione e incuria sono i principali imputati per un disastro che colpisce
anche l'economia dell'Isola. Per questo, alla Regione è partito un maxi-piano da 100 milioni per salvare una parte del
30 per cento della costa siciliana che rischia di essere inghiottita dal mare. Agrigento senza spiagge Dei sedici
chilometri di spiaggia nel territorio di Agrigento ben sette sono "vietati" perché a rischio crollo: il 44 per cento del totale.
Per colpa dell'erosione stanno cadendo in mare intere colline, presto i crolli e le frane coinvolgeranno anche alcune
abitazioni e alcune strade, denuncia Claudio Lombardo dell'associazione ambientalista Mareamico che invoca un
intervento della Protezione civile. A pochi chilometri dalla Valle dei templi, l'acqua sta inghiottendo, giorno dopo
giorno, le spiagge che vanno da Zingarello fino a Punta Bianca. La zona più critica è quella di Caos: le frane presto
coinvolgeranno la galleria della statale 640 che è l'unica infrastruttura che permette ai camion provenienti da Porto
Empedocle di raggiungere gli altri centri siciliani. Il Comune deve presentare i progetti alla Regione per invertire la
rotta, conclude Lombardo. Gli occhi dei tecnici di Palazzo d'Orléans sono puntati soprattutto sul tratto di costa vicino a
Siculiana. Il simbolo dello sfacelo è la spiaggia di Eraclea Minoa. O quello che ne è rimasto. Il mare è arrivato sino al
boschetto e ha travolto anche gli alberi. Dagli anni Ottanta a oggi sono spariti oltre 150 metri di spiaggia e cinquanta
di vegetazione. Per tentare di salvare il salvabile è previsto un intervento di ripascimento, oltre alla costruzione di tre
"pennelli", per una spesa di oltre quattro milioni di euro. Sos dal Messinese Per arginare l'erosione costiera, alla
Regione stanno provando a realizzare progetti omogenei per ogni zona. Stipuliamo "contratti di costa" per mettere
insieme tutti gli interventi previsti dai Comuni con i fondi del Patto per il Sud. È fondamentale una visione unitaria
perché le singole opere spostano il problema di qualche chilometro e non lo risolvono alla radice, sottolinea il soggetto
attuatore del commissario di governo contro il dissesto idrogeologico, Maurizio Croce. Il primo contratto è stato firmato
dal presidente della Regione Nello Musumeci (che è anche commissario per il dissesto) con 14 sindaci del Messinese
per gli 80 chilometri di costa che vanno da Tusa a Capo d'Orlando. Per rendersi conto della trasformazione del profilo
dell'Isola, basta guardare alcune foto. Salvatore Granata, di Capo d'Orlando La spiaggia che ispirò a Gino Paoli la
celebre canzone "Sapore di saie" va scomparendo in seguito a una serie di mareggiate A sinistra, la larga striscia di
sabbia sul lungomare Qui sopra, il mare arrivato a ridosso della strada quindici giorni fa Eraclea Minoa Due immagini
di uno dei gioielli dell'Agrigentino A sinistra, il largo tratto di spiaggia che appariva nel 1985. A destra, la costa quasi a
strapiombo sul mare com'è oggi La mappa Legambiente, fa un gioco. Mette a confronto due immagini, scattate dalla
stessa angolazione, della spiaggia di Sant'Agata di Militello: Nella più vecchia, fatta negli anni Settanta, prima della
realizzazione del porto, si vede una lunga baia. In quella recente, con il cantiere del porto quasi terminato, c'è soltanto
il lungomare. Infatti i moli sono gli altri responsabili dell'erosione, in un'isola che ha il record italiano con 57 approdi:
modificano le correnti e camb

iano i flussi di sabbia. Lo stesso confronto si può fare per Capo d'Orlando: I "pennelli" realizzati nel 2011 dice
l'esponente di Legambiente - bloccano il trasporto di sabbia verso est. Se si vuole ridare profondità alla spiaggia del
Faro, due sono le soluzioni: o si eliminano le cause del blocco che impediscono alla sabbia il naturale cammino verso
levante, oppure si alimenta artificialmente questo tratto di litorale. Nella zona tirrenica è un bollettino di guerra:
parcheggi, campi da calcio, strade, aziende travolte dall'acqua. Anche nelle Eolie il mare avanza velocemente: sono

stati stanziati sette milioni per arginare l'erosione tra Leni e Lipari. Il Sud-Est insidiato dal mare Secondo il ministero dell'Ambiente, dal 1994 al 2012 in Sicilia c'è stato un arretramento di circa 100 chilometri di costa. Se da un lato il mare avanza naturalmente, dall'altro i fiumi trasportano detriti verso il mare eS che vanno a ricaricare le spiagge. Ma se questo scambio si blocca, a causa della mancata pulizia dei torrenti e della cementificazione, il meccanismo salta. Per questo abbiamo previsto la pulizia dei fiumi, oltre alla creazione di pennelli e barriere, continua Croce. Dopo il contratto per i comuni del Messinese, ne sono in cantiere altri due: uno riguarda la Sicilia sud-orientale e un altro, ancora in fase embrionale, l'Agrigentino. Infatti anche nel Ragusano e nel Siracusano è lungo l'elenco delle spiagge a rischio. A Portopalo di Capopassero si attendono lavori per un milioni e mezzo, anche per mettere in sicurezza una strada a rischio crollo. Nella fascia costiera di Santa Maria del Focallo, a Ispica, invece sono previste opere per 15 milioni di euro. Un tempo qui si faceva a gara per prendere in affitto una casa nel periodo estivo per poter fare un bagno in una delle spiagge più lunghe dell'Isola: adesso, senza più la sabbia su cui prendere il sole, le villette rimangono vuote. Anche così cambia il volto della Sicilia. Ad Agrigento sette chilometri di costa su 16 sono inaccessibili per crolli e frane. Sotto accusa il boom di porti La Regione lancia un programma da cento milioni di euro per salvare una parte del litorale minacciato Dalle Eolie a! Ragusano le aree più in difficoltà I L'Agrigentino. - AdAcftigenio, su 16 chilometri di spiaccgia, sette sono vietati perché a rischio crollo: il 44 per cento del tot ale. Eraclea Minoa scomparsa - ' Il Messinese Neiià provincia di Messina colpita soprattutto la fascia tirrenica: le spiagge di Capo d'Orlando e Sant'Agata di Mititello si assottigliano sempre di più. O Le Eolie O Anche le Isole Eolie sono interessate dai fenomeno defrererosione. La Regione ha previsto interventi per sette milioni di euro a Lipari e a Leni /i Il Ragusano "i' A Ispica, tra la Marza e Scinta Maria del Æ-îñé î, sono scomparsi chilometri di costa- Crolla il mercato immobiliare della ãïïà -tit_org- Cemento e incuria: il mare divora una spiaggia su tre - Cemento e incuria, il mare avanza una spiaggia su tre rischia di sparire

Paura in Sicilia: due unità da diporto si scontrano in mare - Meteo Web

[Redazione]

Paura in Sicilia: due unità da diporto si scontrano in mare
Motovedette della guardia costiera di Catania sono intervenute, a circa un miglio dalla costa della 'Colonia Don Bosco' della Plaia, per uno scontro in mare di due unità da diporto.
A cura di Antonella Petris 7 Marzo 2019 - 18:09 [maltempo-traghetto-mare-adriatici-640x640]
Motovedette della guardia costiera di Catania sono intervenute, a circa un miglio dalla costa della Colonia Don Bosco della Plaia, per uno scontro in mare di due unità da diporto: un'imbarcazione open in vetroresina di 7,50 metri e un gommone di 6,50 metri. Prima della violenta collisione occupante di una delle due unità si è tuffato in acqua. Nessun ferito tra i passeggeri che sono stati subito soccorsi e portati a bordo dei mezzi navali della Guardia Costiera, ma soltanto una grande paura per tutti. I militari intervenuti hanno anche verificato che sul luogo dell'impatto non era presente prodotto idrocarburo sversato a seguito dell'incidente. Sono in corso accertamenti per verificare le responsabilità sull'accaduto. Visto che le condizioni meteo-marine erano praticamente di ottima visibilità, assenza di vento e mare calmo, la guardia costiera ritiene che la causa dell'incidente possa essere dovuta a una disattenzione da parte di uno dei due conduttori delle imbarcazioni da diporto.

Siccità: Coldiretti, in Veneto non è ancora emergenza, ma il deficit idrico c'è

[Redazione]

07/03/2019 15:39AdnKronos@AdnkronosAdnKronosVenezia, 7 mar. (AdnKronos) - Difficile parlare di siccità a febbraio ma la situazione è preoccupante soprattutto in previsione dei prossimi mesi quando la campagna si risveglia e i terreni cominciano ad essere lavorati per le nuove colture. Coldiretti e Anbi Veneto, a margine del convegno a Mestre di oggi sul sistema della bonifica regionale, hanno espresso alcune perplessità sul tema della risorsa idrica che a causa delle scarse piogge e nevicate durante l'inverno tende già ad essere in emergenza. A duemila metri il cumulo è inferiore alla media stagionale nelle Dolomiti settentrionali (-15/20%) con percentuali fino al 40% al sud. Le riserve idriche sono quindi in deficit. Se le portate dei fiumi scendono ancora gli enti consortili dovranno gestire conculatezza le derivazioni. E ancora prematuro fare dichiarazioni ed è meglio evitare allarmismi consiglia Salvagno certo la stagione è in anticipo per i cereali, che saranno forse seminati prima rispetto alla tabella di marcia, dovranno essere successivamente irrigati e se non piove nei prossimi giorni gli invasi non si riempiranno mantenendo i livelli sotto la soglia.

Credit Agricole: lancia prima polizza satellitare per aziende agricole

[Redazione]

07/03/2019 16:20AdnKronos@AdnkronosAdnKronosMilano, 7 mar. (AdnKronos) - Una polizza 'satellitare' per le aziende agroalimentari. La lancia sul mercato Crédit Agricole Assicurazioni, compagna di assicurazione del ramo danni controllata direttamente da Crédit Agricole Assurances, e Crédit Agricole Italia. Il suo nome è 'Protezione Foraggio-SAT' ed è la prima polizza basata su un innovativo metodo di telerilevamento sviluppato in collaborazione con Airbus, leader mondiale delle tecnologie satellitari, che utilizza immagini dallo spazio per valutare e monitorare la produzione di foraggio sul territorio italiano. La polizza tutelerà le aziende impegnate nella coltivazione di pascoli, erbai e prati destinati alla produzione di foraggio dalla perdita di produttività determinata dai rischi climatici, quali siccità, inondazioni e tempeste, in costante crescita negli ultimi anni. A scadenza del periodo di osservazione, il sistema calcolerà l'eventuale perdita di produzione e attiverà una modalità di indennizzo semplificata, che prevede il risarcimento automatico, senza bisogno di perizie e richieste da parte del cliente. Protezione Foraggio Sat si distingue rispetto ad altre polizze parametriche presenti sul mercato italiano delle assicurazioni agricole perché non utilizza stazioni di rilevazione meteorologiche a terra e parametri climatici (come ad esempio millimetri di pioggia) a cui collegare un valore di risarcimento ma, con il sistema satellitare, monitora l'effettiva crescita delle colture e la indicizza ad un valore standard rispetto al quale verrà calcolato l'indennizzo in caso di perdita di resa, comunicandolo in maniera trasparente e costante durante l'anno all'agricoltore assicurato. Protezione Foraggio-Sat permette alle aziende agricole impegnate nella produzione di foraggio di concentrarsi sull'attività produttiva esternalizzando i rischi e così facendo veicolare maggiori risorse e investimenti verso un'agricoltura più sostenibile", sostiene Laura Brancaloni, direttore commerciale e Marketing di Crédit Agricole Assicurazioni. "Con questo prodotto - aggiunge - il cliente agricoltore può beneficiare di vantaggi rilevanti quali: un prezzo competitivo per assicurare le colture foraggere, modalità di rimborso semplificate, che prevedono il risarcimento automatico, senza perizie e richiesta di indennizzo e la possibilità di beneficiare di una sovvenzione pubblica che abbatta fino al 65% il costo della polizza".

Il comune di Arzachena acquista nuova ambulanza per l'associazione Arzachena Agosto 89

[Redazione]

OLBIA. Il Comune di Arzachena finanziaacquisto di una nuova ambulanza da destinare all'associazione di protezione civile Arzachena Agosto 89 con un finanziamento di 49 mila euro a cui si aggiunge la donazione della compagnia di navigazione Tirrenia pari a 13 mila euro. La nuova ambulanza sarà destinata al servizio lungo la zona costiera....Ad oggi, l'associazione svolge attività di protezione civile in caso di alluvioni, incendi e di soccorso in convenzione con il 118 avvalendosi di 80 volontari, 5 ambulanze, 5 mezzi antincendio (di cui 3 di proprietà dell'associazione e 2 di proprietà della Regione Sardegna) e di 2 gommoni. La sostituzione dei mezzi proseguirà entro l'anno con la rottamazione di un altro vecchio automezzo e acquisto di uno più moderno ed efficiente. Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione

Rifiuti: Bottacin (Veneto), `da sempre attivi contro illeciti ambientali`

[Redazione]

07/03/2019 13:29AdnKronos@AdnkronosAdnKronosVenezia, 7 mar. (AdnKronos) - "Da sempre siamo attivi nella battaglia contro gli illeciti ambientali e in particolare quelli collegati ai rifiuti. Non è un caso se anche di recente abbiamo collaborato a specifici focus sul tema come quello organizzato dalla Prefettura di Venezia e svoltosi recentemente a Mestre o come quello in programmazione in Prefettura a Vicenza il prossimo 19 marzo". A dirlo è l'assessore regionale all'Ambiente e Protezione Civile Gianpaolo Bottacin nel sottolineare l'utilità di questi momenti di approfondimento conseguenti al tavolo di lavoro da lui stesso avviato l'anno scorso e di cui fanno parte anche Carabinieri dei NOE, Vigili del Fuoco, Arpav, Università di Padova e Anci. Si tratta di una delle varie iniziative, insieme a quella collegata ai finanziamenti regionali per dotare di videosorveglianza gli impianti rifiuti, specifica l'assessore -, con cui vogliamo garantire massimo supporto agli inquirenti. E il primo caso, e per ora unico, in Italia, di tavolo interforze in materia, tant'è che è stato recentemente portato ad esempio virtuoso dall'ing. Dattilo, capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nella Commissione bicamerale Ecocreati, che ha suggerito di estenderlo anche ad altre realtà; cosa che ha fra l'altro suscitato anche l'interesse di diversi quotidiani nazionali.

Autostrade: Toninelli, `presto tavolo su fenomeno franoso A5` (2)

[Redazione]

[INS::INS](AdnKronos) - "Il Ministero dell'Ambiente informa che sul sistema Rendis la Regione Piemonte ha già caricato l'intervento di difesa idrogeologica del versante in sponda destra fiume Dora Baltea in località Chiappetti, per un importo richiesto pari a 4 milioni di euro. Per procedere all'erogazione dell'anticipo pari al 10%, a luglio 2018 l'intervento è stato inserito nella Banca Dati Unitaria (BDU) del MEF, e le risorse saranno a breve erogate", conclude Toninelli evidenziando che "sulla base di una preliminare relazione già predisposta dal Centro della Protezione Civile, il sistema integrato di monitoraggio, i dispositivi di protezione fisica e le procedure di emergenza di protezione civile, costituiscono un ottimale sistema armonizzato di prevenzione e intervento in caso di rischio". Ultimo aggiornamento: 07-03-2019 15:44

I "Voladores" incantano Agrigento (vd)

[Redazione]

I Voladores, gli uomini volanti arrivano dal Messico e sono iscritti dal 2009 nella lista dei rappresentanti del patrimonio culturale immateriale dell'umanità, e questa sera hanno incantato Agrigento con la loro performance. Una piazza gremita di gente, che nonostante l'orario ha atteso con piacere, l'arrivo degli uomini volanti e godersi lo spettacolo. Il gruppo di Cuetzalan è riconosciuto come uno dei rappresentanti di questa tradizione per la sua spettacolarità ed il misticismo della millenaria danza aerea che interpreta. Cinque uomini, scalano un palo di 30 metri, dei quali poi quattro -assicurati da funi- si lanciano fino ad arrivare a terra mentre un quinto rimane sulla sommità ballando e suonando un flauto ed un tamburo. È un'antica e particolare cerimonia rituale del centro del Messico, estesa a molte zone mesoamericane, mediante la quale questi uomini volanti invocavano gli dei richiedendone il favore per far cessare la siccità, e che attualmente rafforza il senso di appartenenza sociale e culturale dei suoi interpreti e delle rispettive comunità.

Sciacca danni alluvione, la Protezione civile invita i cittadini a inviare istanze complete

[Redazione]

Il Dipartimento regionale della Protezione Civile concede ulteriori tre giorni di tempo per consentire integrazione delle domande risultate incomplete presentate allo stesso ufficio per la concessione dei contributi per il ristoro dei danni per le proprietà private e per le attività economiche danneggiate dalle alluvioni del 2018. Ne dà comunicazione lo stesso Dipartimento in una lettera inviata ai sindaci dei comuni di Bivona, Licata, Menfi, Montevago, Santa Margherita Belice, Santo Stefano Quisquina, Sambuca di Sicilia, Sciacca, Siculiana, Acquaviva Platani, Campofranco e Mussomeli. Al fine dell'istruttoria delle domande, il Dipartimento regionale della Protezione Civile invita le Amministrazioni a comunicare ai cittadini interessati che vanno inviate le istanze complete entro 3 giorni dal ricevimento della presente comunicazione, pena esclusione dalle graduatorie dei contributi e fatta salva la facoltà del Dipartimento di richiedere successivamente eventuali atti integrativi. Le istanze vanno redatte come da direttiva (e relativa modulistica) pubblicata sul sito internet del Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana e anche sul sito internet del Comune di Sciacca al link Emergenza nubifragi.

Rende - Presentato il progetto "A scuola di sicurezza" con INGV

[Redazione]

Pagina Tutte le notizieCondividi Questo progetto conferma quanto la protezione civile abbia centralità nell'agenda politica della nostra amministrazione: così assessora Marina Pasqua intervenuta alla presentazione di A scuola di sicurezza illustrato giovedì mattina nella sala di rappresentanza del comune di Rende. L'intento ha affermato l'avvocata - è quello di raccontare ai più piccoli il piano di Protezione Civile attraverso esperienze di gioco e laboratoriali che vedranno anche il coinvolgimento di una psicologa. Il nostro impegno in questi anni di governo è stato massimo e gli obiettivi raggiunti parlano chiaro: abbiamo istituito un geoportale consultabile sul sito istituzionale, provveduto all'adeguamento sismico delle scuole, aggiornato il piano emergenza fermo al 2008 e istituito la squadra di volontari di protezione civile. Il percorso didattico, che vedrà il coinvolgimento delle quinte classi delle scuole primarie il 14 marzo e delle prime classi delle scuole secondarie di primo grado il 20 marzo, si svolgerà al Palacultura Giovanni Paolo II. Parteciperanno ha affermato Edoardo Amerise, ingegnere comunale ProCiv- nella prima giornata ben 318 alunni e, nella seconda, 257 studenti. Abbiamo ritenuto, infatti, che tale operazione sia un investimento culturale e, al contempo, sociale attraverso cui veicolare un messaggio di solidarietà e rispetto dell'ambiente. Il progetto è stato promosso dal comune di Rende con la sede di Rende dell'Istituto di Geofisica e Vulcanologia che in questi giorni distribuirà nelle scuole il materiale divulgativo cheente di ricerca ha realizzato con la Protezione Civile. alfabetizzazione in materia di sisma ha dichiarato Piero Del Gaudio, responsabile della sede INGV di Rende- è essenziale nella cultura della prevenzione e nella gestione del rischio. Installeremo una vera e propria stazione sismica mobile in modo da coinvolgere in maniera divertente i bambini rendendoli parte attiva di questo processo conoscitivo che li porterà a comprendere come ha origine un sisma e come comportarsi in caso di terremoto.

Siccità: Coldiretti, in Veneto non è ancora emergenza, ma il deficit idrico c'è

I Fatti di Catania e provincia, senza interpretazioni.

[Redazione]

Venezia, 7 mar. (AdnKronos) -?Difficile parlare di siccità a febbraio ma la situazione è preoccupante soprattutto in previsione dei prossimi mesi quando la campagna si risveglia e i terreni cominciano ad essere lavorati per le nuove colture?. Coldiretti e Anbi Veneto, a margine del convegno a Mestre di oggi sul sistema della bonifica regionale, hanno espresso alcune perplessità sul tema della risorsa idrica che a causa delle scarse piogge e nevicate durante l'inverno tende già ad essere in emergenza. A duemila metri il cumulo è inferiore alla media stagionale nelle Dolomiti settentrionali (-15/20%) con percentuali fino al 40% al sud. Le riserve idriche sono quindi in deficit. Se le portate dei fiumi scendono ancora gli enti consortili dovranno gestire con oculatezza le derivazioni.?E' ancora prematuro fare dichiarazioni ed è meglio evitare allarmismi? consiglia Salvagno? certo la stagione è in anticipo i cereali, che saranno forse seminati prima rispetto alla tabella di marcia, dovranno essere successivamente irrigati e se non piove nei prossimi giorni gli invasi non si riempiranno mantenendo i livelli sotto la soglia?.

Bonifiche: Coldiretti e Anbi, un sistema che funziona con l'autogoverno (2)

I Fatti di Catania e provincia, senza interpretazioni.

[Redazione]

(AdnKronos) -?Una legge regionale del 2009 mise i puntini sulle?i? disciplinando le funzioni, semplificando l'organigramma, aggregando ulteriormente, applicando il principio comunitario di precauzione e prevenzione del danno ambientale? ha sottolineato Giuseppe Romano di Anbi Veneto? anticipando con saggezza e preparando le strutture normativamente, dotandole di strumenti adeguati per quanto sarebbe accaduto negli anni successivi, eventi alluvionali e fenomeni atmosferici fuori dall'ordinario che hanno visto il pronto intervento di Sindaci schierati con la Protezione Civile, i tecnici consortili nonché i funzionari della Regione insieme ovviamente agli imprenditori agricoli. L'azione nel momento dell'urgenza ha scardinato gerarchie e favorito la consapevolezza che di fronte ai cambiamenti climatici non si è mai sufficientemente pronti nonostante i guanti e i caschetti in dotazione?.Il presidio dei primi cittadini e la loro responsabilità rispetto al dissesto idrogeologico del 91% dei comuni è stato testimoniato da Maria Rosa Pavanello dell'Anci Veneto. Secondo i dati Ispraa oltre un milione di persone vive in aree a pericolosità da frana elevata e più di 6 milioni in zone a pericolosità idraulica. La popolazione più a rischio si trova in Emilia-Romagna, Toscana, Campania, Lombardia, Veneto e Liguria.Sul patrimonio di storia, abilità e competenza da difendere e valorizzare è intervenuto Daniele Salvagno presidente di Coldiretti Veneto, che alla luce quanto accaduto anche recentemente, dalle alluvioni ai tornado fino alla siccità, ha invocato soluzioni e politiche adatte.?Un ragionamento sul risparmio della risorsa idrica e la sua conservazione va avviato e ovviamente condiviso dai consumatori, dagli ambientalisti oltre che dagli attori principali della campagna?.

Chiude la storica azienda ittica distrutta dal maltempo - A casa 98 dipendenti, una catastrofe per tutta la zona

[Redazione]

La storica azienda di itticoltura Acqua Azzurra chiude i battenti a causa dei danni per il maltempo che, alla fine di febbraio, ha colpito la zona del Sud-Est della Sicilia. Oltre a serre abbattute e coltivazioni devastate dal vento e dalla pioggia tra le province di Siracusa e Ragusa, anche il mare ha fatto la sua parte distruggendo le gabbie che contenevano spigole e orate dell'azienda ittica il cui stabilimento di produzione si trova in contrada Vulpiglia a Pachino, lungo la strada che collega Marzamemi a Portopalo di Capopassero, nel Siracusano. L'azienda ha già avviato le procedure di licenziamento per i suoi 98 dipendenti, di cui 52 a tempo indeterminato - spiega a MeridioNews Domenico Bellinvia della Flai Cgil - e a casa resteranno anche altri 40 lavoratori dell'indotto. Un dramma non solo per loro e le rispettive famiglie, ma per tutta la zona che da quell'ondata di maltempo esce completamente rovinata. Forti mareggiate e raffiche di vento hanno distrutto quasi tutte le 36 gabbie posizionate in mare (solo tre sono rimaste integre e sette o otto sono recuperabili in parte) con dentro oltre un milione e 500 mila tonnellate di pesce che è andato perso e che nei giorni successivi è stato venduto a prezzi stracciati, parliamo di spigole e orate che al mercato erano prezzate tra 50 centesimi e un euro - racconta Bellinvia - anche perché, non appena si è saputo la cosa, ho visto con i miei occhi gente che è scesa sul litorale e si è improvvisata pescatore andando a prendere i pesci in quantità industriali anche con i secchi. Il danno è pari a circa 18 milioni di euro e mette sul lastrico l'azienda, attiva sul territorio dall'inizio degli anni Novanta con un centro di produzione, vasche per lo svezamento e uno stabilimento destinato alla lavorazione e alla spedizione dei prodotti. Con grossi sacrifici si stava riprendendo dai danni subiti da altre mareggiate tra il 2013 e il 2014, aggiunge il sindacalista. La perdita della produzione pesa ancora di più in un momento in cui le gabbie erano piene. Praticamente funziona come con gli ortaggi: si seminano, si aspettano i tempi della crescita e poi si raccoglie. In questo caso si era nel momento della raccolta - illustra Bellinvia - e invece tutto è andato distrutto. Adesso, nell'ipotesi in cui si volesse riprendere a immettere il prodotto sul mercato, ci vorrebbero almeno 24 mesi perché il ciclo produttivo dura circa 18 mesi. Rimane, però, solo il tempo di smaltire la merce che si è salvata, prima di chiudere e lasciare a casa 98 tra sommozzatori, magazzinieri, confezionatori, amministrativi e impiegati. Per noi è un disastro, una catastrofe vera e propria. È lapidario uno dei sommozzatori che da circa 20 anni lavora per la Acqua Azzurra. Abbiamo subito i danni di altre mareggiate in passato, ma non ci hanno mai messo in ginocchio come adesso, aggiunge. La deadline data dall'azienda ai lavoratori è di 120 giorni, prima di quella che è stata loro presentata come una chiusura definitiva. Al momento - spiega il dipendente - stiamo continuando a lavorare ma con l'umore a terra e la spada di Damocle sulla testa, anche perché ci hanno già fatto sapere che per questo mese non possono assicurarci nemmeno il pagamento degli stipendi. La situazione è drammatica, molte delle nostre famiglie sono monoreddito, ci chiediamo come faremo ad andare avanti. Inoltre per la categoria dei braccianti, in cui rientrano anche questi lavoratori, non sono previsti nemmeno gli ammortizzatori sociali. Esiste solo la possibilità di prendere la disoccupazione agricola che, però, viene calcolata in base ai giorni in cui si è lavorato nell'anno precedente alla richiesta e che, per loro, sarebbe di circa 30 giorni che equivalgono a poco più di mille euro - precisa Bellinvia - Inoltre, è inutile negare che sarà difficile per questi lavoratori, che in media hanno una quarantina di anni, potersi riciclare in questo settore e su questo territorio. Per lunedì prossimo è in programma un'assemblea a cui sindacati e lavoratori hanno invitato anche l'assessore regionale all'Agricoltura, Edy Bandiera, e quello al Lavoro, Antonio Scavone. La sola via d'uscita per salvare l'azienda e i lavoratori - conclude Bellinvia - sarebbe un intervento straordinario da parte della Regione. [banner-fin][avw][avw][avw]